



Europ@News è la Newsletter mensile curata dal Centro Europe Direct Majella in collaborazione con l'Associazione LINAIE, suddivisa in sezioni tematiche affinché gli utenti possano accedere più agevolmente agli argomenti di proprio interesse.

LE SEZIONI IDENTIFICATE SONO:



Attività e news dalla Commissione europea



Attività e news dal Centro



Politiche e news dall'UE



Attività e news per i giovani



Bandi

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Sommario



Attività Commissione Europea

- ★ L'UE mobilita il sostegno di emergenza a seguito del terremoto in Albania **1**
- ★ Più di 200 milioni di € per promuovere i prodotti agroalimentari europei all'interno e all'esterno dell'UE **2**
- ★ Giornata mondiale dell'infanzia: dichiarazione della Commissione europea e dell'Alta rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza **6**



Attività Centro EDIC Majella

- ★ EuropeAmo: Situazione aree interne nel periodo post elettorale 2019 **8**
- ★ EDIC Majella "Con l'Europa nel Cuore" all'Istituto di Istruzione Superiore "A. Serpieri" di Avezzano **9**



Politiche/News UE

- ★ Dichiarazione del presidente Juncker per il 30° anniversario della rivoluzione pacifica del 9 novembre 1989 **11**
- ★ 10° anniversario della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea **12**
- ★ Matera 2019: l'anno straordinario della Capitale europea della cultura **13**



News Giovani

- ★ Erasmus+: oltre 3 miliardi di investimenti nel 2020 per studiare o formarsi all'estero **15**
- ★ DiscoverEU: altri 20 000 pass di viaggio disponibili per i diciottenni **17**
- ★ Corpo europeo di solidarietà: nuove opportunità per i giovani nel 2020 **19**



Bandi

- ★ 411 Stage al Parlamento Europeo 2020/21: Tutte le offerte attive con Borse Schuman **20**
- ★ Stage a Bruxelles per un Project Assistant presso lo European Policy Centre per 6 mesi **23**



Attività Commissione Europea

L'UE mobilita il sostegno di emergenza a seguito del terremoto in Albania

In seguito al terremoto di magnitudo 6.3 e alle tre scosse di assestamento che hanno colpito l'Albania ieri, 25 novembre, su richiesta delle autorità albanesi è stato attivato il meccanismo di protezione civile dell'UE. L'UE ha già contribuito a mobilitare tre squadre di ricerca e salvataggio per assistere le autorità albanesi nelle operazioni sul campo.



Christos Stylianides, Commissario per gli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi, ha dichiarato: “L'UE è al fianco dell'Albania in questo momento difficile. Squadre di ricerca e salvataggio dall'Italia, dalla Grecia e dalla Romania si stanno recando sul posto. Vorrei anche ringraziare Ungheria, Germania, Croazia, Francia, Estonia, Repubblica Ceca e Turchia per aver offerto assistenza tramite il meccanismo di protezione civile dell'UE. Il mio pensiero va alle vittime e a tutte le persone colpite dal disastro”.

Questa mattina il Commissario ha avuto una conversazione telefonica con il Presidente albanese Ilir Meta e ha ribadito la solidarietà dell'UE e la sua disponibilità a rendersi utile. È stato attivato il sistema Copernicus per avere le immagini satellitari delle zone colpite e il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) dell'UE, operativo 24 ore su 24, è in contatto con le autorità www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



albanesi e continua a monitorare la situazione. Ulteriori strumenti dell'UE sono pronti ad essere attivati in caso di necessità. L'UE invierà inoltre una squadra della protezione civile per aiutare le autorità a coordinare la risposta e a valutare i danni.

Una dichiarazione dell'Alta rappresentante/Vicepresidente Federica Mogherini e del Commissario per gli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi Christos Stylianides è disponibile online.

Più di 200 milioni di euro per promuovere i prodotti agroalimentari europei all'interno e all'esterno dell'UE



Nel 2020 la Commissione europea stanzierà 200,9 milioni di € per finanziare attività di promozione dei prodotti agroalimentari europei all'interno e all'esterno dell'UE.

Il programma di lavoro 2020 relativo alla politica di promozione, adottato oggi dalla Commissione, definisce le principali priorità del sostegno. La politica dell'UE nella promozione dei prodotti agroalimentari si prefigge di aiutare il settore ad approfittare al meglio del mercato agroalimentare globale, sempre più grande e dinamico, di sensibilizzare i cittadini sui regimi di qualità, compresi i prodotti biologici, e di sostenere i produttori che si trovano a far fronte a turbative di mercato o alla perdita di fiducia dei consumatori.

Phil Hogan, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: "La reputazione dei prodotti agroalimentari europei nel mondo non ha uguali. Non a caso l'UE è il principale esportatore agroalimentare mondiale: la nostra politica di promozione, il cui bilancio è in costante crescita, aiuta i produttori non solo a far conoscere i loro prodotti sia all'interno che all'esterno dell'UE ma anche a far fronte alle difficoltà del mercato, sensibilizzando ulteriormente i cittadini sulla loro produzione. Gli accordi commerciali in vigore creano inoltre condizioni favorevoli all'aumento delle esportazioni verso mercati a forte crescita."

Nel 2020 più della metà del bilancio (118 milioni di €) sarà destinato a campagne per mercati al di fuori dell'UE con un elevato potenziale di crescita, come Canada, Cina, Giappone, Corea, Messico e Stati Uniti. Le campagne selezionate dovrebbero migliorare la competitività e il consumo dei prodotti

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



agroalimentari dell'Unione, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato nei paesi interessati.

Le campagne informeranno inoltre i consumatori dell'UE e del resto del mondo dei vari regimi e delle diverse etichette di qualità dell'UE, quali le indicazioni geografiche o i prodotti biologici. Le campagne intendono inoltre mettere in evidenza gli elevati standard di sicurezza e qualità, la diversità e gli aspetti tradizionali dei prodotti agroalimentari dell'UE. Infine, all'interno dell'UE, l'accento sarà posto sulla promozione di un'alimentazione sana e sull'aumento del consumo di frutta e verdura fresca nel quadro di un'alimentazione equilibrata.

Gli inviti a presentare proposte per le prossime campagne saranno pubblicati nel gennaio 2020. Un'ampia gamma di organismi, come le organizzazioni professionali, le organizzazioni di produttori e i gruppi agroalimentari responsabili delle attività di promozione, possono presentare proposte e richiedere finanziamenti.

I cosiddetti programmi "semplici" possono essere presentati da una o più organizzazioni del medesimo Stato membro; i programmi "multipli" coinvolgono almeno due organizzazioni nazionali provenienti da almeno due Stati membri o da almeno una o più organizzazioni europee.

Per il 2020 i programmi semplici riceveranno 100 milioni di € e i programmi multipli 91,4 milioni di €.

Un importo supplementare di 9,5 milioni di € è riservato alle iniziative della Commissione. Tra queste figurano la partecipazione a fiere e campagne di comunicazione, nonché iniziative diplomatiche promosse dal commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale e accompagnate da una delegazione commerciale.

Per ulteriori informazioni

Programma di lavoro annuale 2020

Per ulteriori informazioni sulla politica di promozione dei prodotti agricoli dell'UE

Allegato in milioni di €

PROGRAMMI SEMPLICI 100

Programmi semplici nel mercato interno 20

Tema 1. Programmi relativi ai regimi di qualità dell'UE (prodotti biologici, indicazioni geografiche, logo "regioni ultraperiferiche") 12

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Tema 2. Programmi intesi a mettere in luce le caratteristiche salienti dei metodi di produzione agricola nell'Unione (ad esempio, sicurezza alimentare, tracciabilità, autenticità, etichettatura, aspetti nutrizionali e sanitari, benessere degli animali) e le caratteristiche dei prodotti dell'UE per quanto riguarda la qualità, il gusto, la varietà o le tradizioni (= al di fuori dei regimi di qualità dell'UE) 8

Programmi semplici nei paesi terzi 75

Tema 3. Cina, Giappone,
Corea, sud-est asiatico,
Asia meridionale 27,5

Tema 4. Canada, USA, Messico 20

Tema 5. Altre zone geografiche 22,5

Tema 6. Programmi di informazione e di promozione di carni bovine destinate a paesi terzi 5

Programmi semplici per le turbative di mercato/ulteriore invito a presentare proposte 5

PROGRAMMI MULTIPLI 91,4

Programmi multipli nel mercato interno 43

Tema A. Programmi relativi ai regimi di qualità dell'UE (prodotti biologici, indicazioni geografiche, logo "regioni ultraperiferiche") OPPURE programmi intesi a mettere in luce le caratteristiche salienti dei metodi di produzione agricola nell'Unione (ad esempio, sicurezza alimentare, tracciabilità, autenticità, etichettatura, aspetti nutrizionali e sanitari, benessere degli animali) e le caratteristiche dei prodotti dell'UE per quanto riguarda la qualità, il gusto, la diversità o le tradizioni 35

Tema B. Programmi di informazione e di promozione volti ad aumentare il consumo di ortofruttili freschi nel mercato interno nel contesto di un'alimentazione equilibrata e corretta 8

Programmi multipli nei paesi terzi	43,4
Tema C. Programmi relativi ai regimi di qualità dell'UE (prodotti biologici, indicazioni geografiche, logo "regioni ultraperiferiche") OPPURE programmi intesi a mettere in luce le caratteristiche salienti dei metodi di produzione agricola nell'Unione (ad esempio, sicurezza alimentare, tracciabilità, autenticità, etichettatura, aspetti nutrizionali e sanitari, benessere degli animali) e le caratteristiche dei prodotti dell'UE per quanto riguarda la qualità, il gusto, la diversità o le tradizioni	43,4
Programmi multipli per le turbative di mercato/ulteriore invito a presentare proposte	5
Iniziative proprie della Commissione	9,5
Totale azioni di promozione	200,9

N.B.

Il programma semplice è un programma di promozione presentato da una o più organizzazioni proponenti provenienti dallo stesso Stato membro.

Il programma multiplo è un programma presentato da almeno due organizzazioni proponenti di almeno due Stati membri, ovvero da una o più organizzazioni europee.

Giornata mondiale dell'infanzia: dichiarazione della Commissione europea e dell'Alta rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza



In vista della celebrazione della Giornata mondiale dell'infanzia la Commissione europea e l'Alta rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza hanno rilasciato una dichiarazione.

“Quest’anno celebriamo il 30° anniversario della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, il trattato in materia di diritti umani più ratificato della storia, che ha contribuito a dare una vita migliore ai minori in tutto il mondo. In questa Giornata, l’Unione Europea ribadisce la sua determinazione a garantire che a tutti i minori siano garantiti tutti i diritti. I bambini devono poter crescere in un ambiente sicuro e stimolante, senza violenza, sfruttamento, molestie e abbandono. Nell’UE e nella nostra azione esterna, in situazioni sia di conflitto che di pace, la convenzione guida le nostre strategie, le nostre politiche e i nostri programmi finanziari che incidono sui diritti dei minori. Tutti gli Stati membri hanno firmato la convenzione e insieme disponiamo di solidi quadri giuridici nazionali e dell’UE che proteggono i minori dagli abusi e dallo sfruttamento.

Nonostante gli sforzi, 25 milioni di minori nell’UE e il 19,5% dei bambini a livello mondiale vivono in povertà. In tutto il mondo i bambini sono vittime di abusi, sfruttamento e traffico, soffrono di problemi di salute mentale, sono oggetto di bullismo e si tolgono la vita. Abbiamo ancora molta strada da fare per garantire che ciascun minore, indipendentemente dal luogo di origine, dal contesto socioeconomico e dalla condizione di migrante, possa vivere un’infanzia serena. La convenzione ha anche contribuito a cambiare il modo in cui il mondo guarda ai minori: si è passati dal considerarli un gruppo di persone

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



che hanno bisogno di protezione a riconoscerli come titolari di diritti, che possono partecipare attivamente alla costruzione della società. L'UE è convinta che per garantire i diritti dei minori senza ulteriori indugi sia necessaria la loro partecipazione significativa.

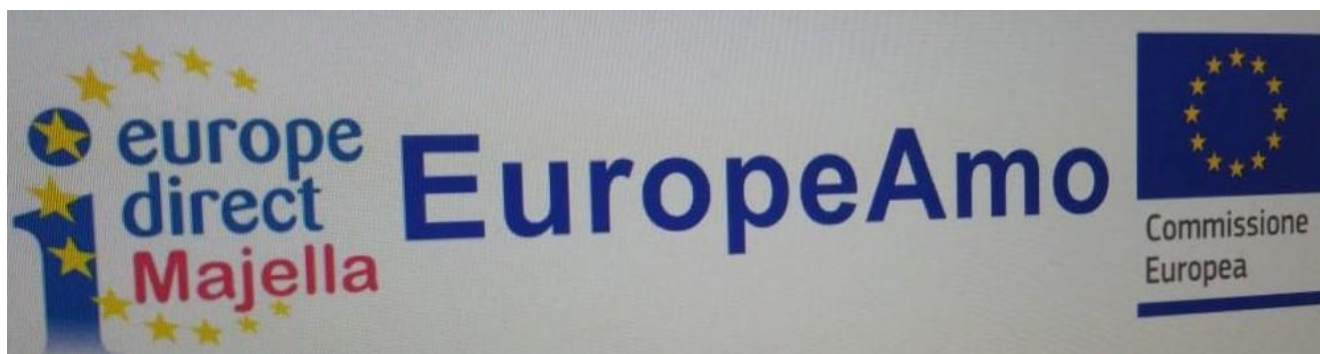
In occasione del 30° anniversario della convenzione, l'UE e l'UNICEF hanno promosso una campagna sui social media, chiamata #TheRealChallenge, per coinvolgere i bambini e i giovani sul tema dei loro diritti in un linguaggio che capiscono e su una piattaforma che conoscono. Oggi l'UE ribadisce il proprio impegno a rispettare i principi della convenzione e a dare ai minori la priorità che meritano. Investire nell'infanzia non è solo un dovere morale, è un investimento essenziale per un presente e un futuro migliori per tutti.”

Il testo integrale della dichiarazione è disponibile online.



Attività Centro EDIC Majella

EuropeAmo: Situazione aree interne nel periodo post elettorale 2019



Nell'ambito delle trasmissioni televisive "EuropeAmo" lo staff del Centro Europe Direct Majella ha organizzato un vero e proprio tour attraverso alcuni Comuni che popolano le aree interne della Comunità dell'Ente Parco Nazionale della Majella. Il tour, previsto per la giornata di 26 novembre 2019, presso i comuni di Montenerodomo, Pizzoferrato e Rocca Pia, ha visto eseguite le riprese dagli operatori di Rete 8 durante le interviste ai Sindaci delle località coinvolte.

Alla trasmissione hanno preso parte: Lucio Zazzara – Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Majella, Luciano Di Martino – Direttore dell'Ente Parco Nazionale della Majella, Gabriella Spina – Responsabile EDIC Majella, in collegamento dal Centro, Angelo Piccoli – Sindaco del Comune di Montenerodomo; Palmerino Fagnilli – Sindaco del Comune di Pizzoferrato e Mauro Leone – Sindaco del Comune di Rocca Pia.

Durante la giornata le interviste sono state effettuate da Lorenzo Valleriani, giornalista di Rete 8, che ha seguito il fil rouge delle campagne di comunicazione istituzionali promosse dalla Commissione europea nell'ambito del cambiamento del sentiment delle aree interne dopo le elezioni europee 2019.

La trasmissione andrà in onda, in prima visione assoluta, sabato 30 novembre a partire dalle ore 21:00 su Canale 10 di Rete 8 e sarà replicata sempre sullo stesso canale anche alle 24:00.

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Affronteremo insieme le problematiche e le ricchezze dei Comuni coinvolti e daremo ulteriore voce alle numerose proposte già poste in essere dall'Unione europea al fine di garantire innovazione e sviluppo sostenibile dei territori montani.

Un viaggio attraverso realtà locali, opportunità europee, tradizioni e cultura dei diversi attori che animeranno la puntata, che ci porterà a comprendere meglio la situazione vissuta dopo le elezioni europee 2019. Vedremo, inoltre, quali sono le richieste e le esigenze delle zone interessate da sottoporre all'attenzione dell'Unione Europea con l'elezione del nuovo parlamento Sassoli e della nuova Commissione Von der Leyen.

Qualora non riuscissi a sintonizzarti, il link alla puntata sarà pubblicato sui nostri social: seguici su FB, Twitter e Instagram!

EDIC Majella “Con l’Europa nel Cuore” all’Istituto di Istruzione Superiore “A. Serpieri” di Avezzano

Nuovo appuntamento per lo Europe Direct Majella! Lunedì 2 dicembre 2019 a partire dalle ore 9.00 alle 13:30, il Centro sarà presso l’Istituto di Istruzione Superiore A. Serpieri di Avezzano dove, “Con l’Europa nel Cuore”, incontrerà gli studenti e i docenti.

Gli incontri del ciclo “Con l’Europa nel Cuore”, effettuati dagli operatori del Centro Europe Direct Majella e diretti ai giovani degli Istituti superiori del territorio, vertono sulla divulgazione di tutte le politiche europee: partendo dalla storia dell’UE e delle sue Istituzioni, fino ad arrivare a diffondere tutte le opportunità di mobilità transnazionali, di scambio, partenariato, formazione e istruzione rivolte ai giovani. L’incontro, tenuto dal Centro EDIC Majella ha lo scopo di supportare le scuole, e in particolare gli Istituti di Istruzione Superiore, nel percorso di orientamento dei ragazzi all’interno del mondo europeo, aprendo così scenari e consapevolezza su ciò che l’Europa può offrire loro attraverso l’instaurarsi di un vero e proprio dialogo.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

Come funziona l’Unione europea e cos’è la Commissione europea?

Presentazione del Centro Europe Direct Majella

La Carta dei diritti fondamentali dell’UE

I diritti di cittadinanza europea

Il CV in formato europeo: istruzioni per la sua compilazione

I programmi europei per i giovani: studio, tirocinio e volontariato all’estero

Nella seconda parte dell’incontro verrà effettuato un seminario informativo: l’attenzione dei ragazzi (IV e V anno) sarà focalizzata sulle politiche della nuova Commissione Von der Leyen che martedì 26, nel suo discorso alla seduta plenaria del Parlamento europeo, ha presentato la sua squadra di Commissari designati e i rispettivi programmi.

Alla giornata prenderanno parte 101 studenti del IV e V anno (divisi per fasce orarie in 3 gruppi) e i docenti dell’Istituto che animeranno il dialogo attraverso l’utilizzo della piattaforma interattiva SLI.DO.

Per rendere il dialogo costruttivo, il Centro EDIC Majella ha previsto la distribuzione di questionari di valutazione (in forma anonima) e di momenti di confronto tra i ragazzi e i relatori al fine di partecipare

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



con consapevolezza alla costruzione del Futuro dell'europa attraverso la raccolta di feedback, idee e pensieri pro-attivi.





Politiche/News UE

Dichiarazione del presidente Juncker per il 30° anniversario della rivoluzione pacifica del 9 novembre 1989



In vista dell'anniversario per il trentennale della caduta del muro di Berlino il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha rilasciato una dichiarazione.

Il presidente Jean-Claude Juncker ha dichiarato: "Le persone che sono scese in piazza nell'autunno del 1989 hanno messo a rischio la propria libertà per lottare per quella di tutti. Il loro coraggio ha fatto cadere il muro, la loro unità ha ispirato l'Europa e il mondo intero, e la loro rivoluzione pacifica ha cambiato il corso della storia per sempre. Queste persone hanno risanato un continente diviso dalla guerra e riconciliato la storia dell'Europa con la sua geografia. Hanno fatto la storia anziché subirla. Grazie a loro, un'intera generazione di giovani uomini e donne europei non ha conosciuto altro che pace e libertà da allora — un'Europa in cui possiamo viaggiare, vivere e cercare l'amore oltre le frontiere [...]. Il 9 novembre 1989 è un momento saliente della storia europea. Il nostro compito, oggi, è difendere con la stessa forza del popolo di allora la società libera e democratica in Europa."

10° anniversario della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea



Il 1° dicembre prossimo ricorre il 10° anniversario della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, diventata giuridicamente vincolante con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona.

Domani la Commissione europea, la presidenza finlandese del Consiglio dell'Unione europea e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali celebreranno questo anniversario con una conferenza nella quale si rifletterà su come incentivare l'uso e la conoscenza della Carta tra i cittadini dell'UE.

La Carta tutela e difende valori europei fondamentali, che si riflettono in tutte le iniziative giuridiche e strategiche dell'UE, come il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e le nuove norme per proteggere le vittime di reato e gli informatori, ed è uno strumento essenziale per garantire la promozione e la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini.

Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: "Ci siamo adoperati e continueremo a farlo per una cultura dei diritti fondamentali nell'UE. Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della Carta hanno un ruolo da svolgere per garantirne la reale efficacia nella vita delle persone. La conferenza arriva al momento giusto per contribuire alle riflessioni della Commissione in vista di una nuova strategia di attuazione della Carta."

Le autorità degli Stati membri, i giudici, i responsabili politici, gli organismi preposti all'applicazione della legge, gli operatori del diritto e i rappresentanti delle istituzioni nazionali per i diritti umani, gli

organismi per le pari opportunità, i difensori civici e le organizzazioni della società civile parteciperanno alla conferenza per condividere i loro punti di vista. I risultati della conferenza di domani confluiranno in una nuova strategia di attuazione della Carta, che la Commissione prevede di pubblicare nel 2020.

Matera 2019: l'anno straordinario della Capitale europea della cultura



Matera, «una città bellissima, pittoresca e impressionante». Così la descrive Carlo Levi nel suo libro più famoso, “Cristo si è fermato a Eboli”. La magia di questa città non ha stregato solo Levi, nei secoli la vista dei Sassi arrampicati in vicoli suggestivi ha ammaliato artisti, scrittori e registi cinematografici.

Artisti che hanno anche aiutato Matera in quei processi di riscoperta e di redenzione che seguirono lo stato di abbandono in cui versava negli anni '50. Matera oggi vanta due primati: è la prima città nel Sud a guadagnarsi nel 1993 il sigillo di Patrimonio dell'Umanità Unesco ed è sempre la prima città del Sud a diventare Capitale europea della cultura, nel 2019.

La prima Capitale europea della cultura fu, nel 1985, Atene. Il progetto nasceva quell'anno proprio per volere dell'allora Ministro greco della cultura, l'attrice e cantante ellenica Melina Mercouri, che aveva spinto per un programma che rafforzasse i legami culturali all'interno dell'Unione europea.

Matera è stata nominata Capitale europea della cultura quest'anno, insieme alla città bulgara Plovdiv. Le prossime, nel 2020, saranno Rijeka, in Croazia, e Galway, in Irlanda.

Gli obiettivi dell'iniziativa erano e sono sia etici che pratici. Mettere in luce la ricchezza e la diversità delle culture in Europa, celebrare le caratteristiche condivise, accrescere il senso di appartenenza dei cittadini europei e promuovere la cultura come strumento di sviluppo della città. Nel concreto, infatti, le città designate hanno riscontrato una crescita economica (per ogni euro investito almeno 6 di ritorno per l'economia locale), hanno giovato di visibilità internazionale, sviluppato connessioni e partnership a livello europeo.

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Il bilancio dei risultati ottenuti quest'anno a Matera è più che positivo. I dati, rilevati nel luglio scorso, parlano di 450 eventi, con il 40% di artisti di altri Paesi europei. Oltre diecimila persone hanno partecipato all'organizzazione e 50mila alla cerimonia inaugurale.

In tutto questo, è centrale l'investimento fatto dall'UE. Proprio per il ruolo chiave conquistato da Matera con questa nomina, grazie ai programmi "POR Fesr Basilicata 2007-2013 e "POR Fesr Basilicata per il 2014-2020", sono stati spesi dalla Regione nella cittadina lucana 126 milioni e 270 mila euro, quasi 86 milioni dei quali provengono dai fondi europei (in particolare, il Fondo europeo di sviluppo regionale). Soldi che sono stati spesi sul territorio per migliorare le infrastrutture, ristrutturare il patrimonio culturale, erogare servizi pubblici e sostenere gli imprenditori locali. Un esempio particolarmente importante a livello culturale è senz'altro il restauro della Cattedrale di Matera, riaperta al pubblico dopo 10 anni di chiusura. Sono stati investiti 3 milioni di euro, coinvolgendo 16 imprese locali, con un ritorno per il tessuto economico di circa 2,5 milioni di euro. Ma il restauro della Cattedrale non è il solo esempio. Sono stati investiti 12 milioni di fondi UE per interventi infrastrutturali su Piazza della Visitazione (inclusa la Stazione di Matera), 6 milioni per migliorare i trasporti regionali, 3 milioni di euro per il restauro del Teatro Duni e ben ben 44 milioni di incentivi agli imprenditori locali.



NEWS GIOVANI

Erasmus+: oltre 3 miliardi di investimenti nel 2020 per studiare o formarsi all'estero



Oggi la Commissione europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte per Erasmus+ per il 2020, ultimo anno dell'attuale programma dell'UE per la mobilità e la cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Con un bilancio previsto di oltre 3 miliardi di euro, il 12% in più rispetto al 2019, il programma offrirà a migliaia di giovani europei ancor più opportunità di studiare, formarsi o acquisire esperienza professionale all'estero. Nell'ambito dell'invito a presentare proposte 2020, la Commissione avvierà un secondo progetto pilota sulle università europee.

Tibor Navracsecs, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "Sono molto lieto che nel 2020 l'Unione europea investirà più di 3 miliardi di euro nel programma Erasmus+. Questi fondi ci aiuteranno a offrire ai giovani europei maggiori opportunità di studiare o formarsi all'estero, consentendo loro di sviluppare un'identità europea. Contribuiranno inoltre a sviluppare l'iniziativa delle università europee, a riprova dei nostri continui investimenti nello spazio europeo dell'istruzione. Sono orgoglioso di constatare che gli istituti di istruzione superiore formano solide alleanze e preparano il terreno per le università del futuro, a vantaggio degli studenti, del personale e della società in tutta Europa."

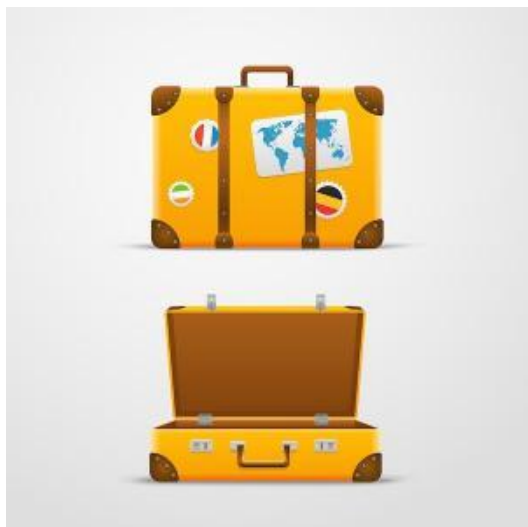
www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha aggiunto: "Le nuove opportunità di finanziamento Erasmus rinsalderanno la comunità dell'istruzione e della formazione professionale e avvicineranno i settori, le regioni e i paesi. Il rafforzamento di ErasmusPro renderà questi legami ancor più stretti e offrirà maggiori opportunità agli studenti che scelgono l'istruzione e la formazione professionale."

Insieme all'invito a presentare proposte, oggi la Commissione ha pubblicato anche in tutte le lingue ufficiali dell'UE la guida del programma Erasmus+, che fornisce informazioni dettagliate su tutte le possibilità disponibili nel quadro di Erasmus+ nel 2020 nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e della formazione professionale, dell'istruzione scolastica e degli adulti, della gioventù e dello sport. Il testo integrale del comunicato stampa è on line.

DiscoverEU: altri 20.000 pass di viaggio disponibili per i diciottenni



Oggi la Commissione avvia una nuova tornata di candidature per i pass di viaggio DiscoverEU, che consentono ai partecipanti di viaggiare in tutta Europa, di conoscere il suo patrimonio culturale, sviluppando nel contempo le proprie conoscenze e competenze.

Tutti i diciottenni dell'Unione europea hanno tempo fino al 28 novembre 2019 (ore 12 CET) per candidarsi e avere l'opportunità di scoprire l'Europa tra il 1° aprile e il 31 ottobre 2020. Finora la Commissione ha assegnato 50 000 pass di viaggio attraverso tre tornate di candidature alle quali hanno partecipato 275 000 giovani. La nuova tornata consentirà ad altri 20 000 giovani di partecipare a DiscoverEU.

Il Commissario Tibor Navracsics, responsabile per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "Da più di un anno e mezzo, DiscoverEU sta offrendo ai giovani europei nuove opportunità per scoprire il loro continente. Sono molto soddisfatto della loro entusiastica risposta e di come abbiano formato una vera comunità con i loro compagni di viaggio e altri ancora. Invito i giovani di tutte le regioni europee a candidarsi per questa nuova possibilità di sperimentare la libertà di spostarsi in tutta l'Unione, sviluppare competenze importanti, scoprire il nostro ricco patrimonio culturale e fare nuove amicizie".

Gli interessati a DiscoverEU possono partecipare anche a una serie di riunioni ed eventi organizzati durante il viaggio e riceveranno un diario di viaggio per scrivervi le loro esperienze. Ogni anno le attività DiscoverEU sono organizzate attorno a un tema specifico connesso alle priorità dell'Unione europea. Il tema del 2019 è "Impariamo a conoscere l'Europa". Il tema del 2020 sarà "Europa verde sostenibile".

Chi può partecipare e come

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Occorre avere 18 anni alla data del 31 dicembre 2019, essere cittadini dell'UE ed essere disposti a viaggiare tra il 1° aprile e il 31 ottobre 2020 per un periodo massimo di 30 giorni. Gli interessati possono presentare la propria candidatura attraverso il Portale europeo per i giovani fino al 28 novembre 2019. Un comitato di valutazione esaminerà le candidature e selezionerà i vincitori. I candidati saranno informati dei risultati della selezione, basata su un quiz sulla conoscenza generale dell'Unione europea, nel gennaio 2020.

I giovani prescelti potranno viaggiare da soli oppure in gruppi formati al massimo da cinque persone. Di norma, useranno il treno. Tuttavia potranno anche utilizzare, se necessario, altri mezzi di trasporto come l'autobus o il traghetto o, in casi eccezionali, l'aereo, così da rendere possibile una partecipazione da ogni angolo del continente. In tal modo potranno partecipare all'iniziativa anche i giovani che vivono in regioni remote o insulari.

Dopo la nuova tornata di candidature avviata oggi, la Commissione prevede di avviarne un'altra nel primo semestre del 2020.

Informazioni generali

La Commissione ha lanciato DiscoverEU nel giugno 2018 a seguito della proposta del Parlamento europeo di un'azione preparatoria con una dotazione iniziale di 12 milioni di euro; il bilancio per il 2019 ammonta a 16 milioni di euro e quello previsto per il 2020 è di 25 milioni di euro. DiscoverEU riunisce migliaia di giovani dando vita a una comunità diffusa in tutta Europa. I partecipanti, che non si erano mai incontrati prima, si sono messi in contatto attraverso i social media, si sono scambiati consigli o hanno condiviso informazioni locali, hanno formato gruppi per viaggiare da una città all'altra o si sono ospitati a vicenda.

Corpo europeo di solidarietà: nuove opportunità per i giovani nel 2020



Oggi la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per il 2020 relativo al corpo europeo di solidarietà. Grazie ad una disponibilità prevista di 117 milioni di euro a sostegno di attività di solidarietà, nel 2020 il ventaglio delle opportunità di aiutare gli altri offerte ai giovani sarà ampliato e includerà molti ambiti diversi.

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "In soli tre anni oltre 175 000 giovani si sono registrati nella banca dati del corpo europeo di solidarietà, dando prova di essere pronti a sostenere le persone e le comunità bisognose. Inoltre, più di 30 000 giovani hanno già partecipato a progetti sul campo, il che dimostra che le nuove generazioni sono impegnate ad aiutarci a costruire una società più coesa e solidale. Con l'invito di oggi a presentare proposte per il 2020, l'UE sostiene le organizzazioni che consentono ai giovani iscritti di prestare assistenza laddove necessario e di vivere esperienze indimenticabili."

Le attività ammissibili al finanziamento includono progetti e partenariati di volontariato, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità, tirocini, opportunità di lavoro e progetti di solidarietà. Possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione di progetti gli enti sia pubblici che privati con sede negli Stati membri partecipanti che hanno ottenuto il marchio di qualità pertinente. I gruppi di giovani che si sono registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono presentare domanda di sostegno finanziario per realizzare progetti nelle loro comunità locali.

Il termine per la presentazione dei progetti varia dal 5 febbraio al 1° ottobre 2020, a seconda del tipo di azione. Maggiori informazioni sulle azioni del corpo europeo di solidarietà sono disponibili in queste schede informative.



BANDI

411 Stage al Parlamento Europeo 2020/21: Tutte le offerte attive con Borse Schuman

Approfitta di quest'offerta dedicata a formare ed informare i cittadini UE sulle attività della sua più importante istituzione. Dal 1° al 30 novembre, candidati per uno dei 411 stage al Parlamento Europeo 2020/21: tutte le offerte attive per il prossimo anno!

Ente: Parlamento Europeo Durata: 5 mesi

Quando: I FLUSSO: dal 1° marzo al 31 luglio

II FLUSSO: dal 1° ottobre al 29 febbraio

Descrizione dell'offerta

Il Parlamento offre varie opportunità di stage presso il Segretariato Generale. Queste esperienze daranno modo di seguire un percorso professionale ed ampliare la propria visione delle attività del Parlamento europeo.

Le campagne che offrono posizioni lavorative con i tirocini Schuman sono in continuo rinnovamento. Al momento l'offerta per l'anno 2020/21 sarà online a partire dal 1° novembre, secondo quanto riportato dalle fonti ufficiali

Tirocini Schuman

I tirocini Schuman sono riservati ai titolari di diploma universitario o di istituti equivalenti, e permettono di completare le conoscenze acquisite nel corso di studi e di familiarizzare con le attività dell'Unione europea, in particolare del Parlamento europeo.

Nota bene: All'interno delle borse Schuman, i tirocini per traduttori sono riservati ai titolari di diploma universitario di laurea o diploma equipollente.

Si svolgono esclusivamente in Lussemburgo, dove ha sede la Direzione generale per la Traduzione e l'interpretariato del Parlamento europeo.

Settori di riferimento: Comunicazione (108); Economia e Finanza (16); Infrastrutture e Logistica (3); Legge (24); Relazioni Internazionali (38); Politiche interne UE (13); Amministrazione (57); IT (17); Lingue e traduzione (64);

Requisiti richiesti: Avere 18 anni; Avere un diploma universitario; Possedere le competenze linguistiche richieste dall'offerta; Fornire un estratto del casellario giudiziale; Non aver lavorato per più di due mesi consecutivi in un'istituzione o in un organo dell'UE; Non aver effettuato una visita di studio o di ricerca nei sei mesi precedenti l'inizio del tirocinio

Condizioni economiche

I candidati selezionati potranno beneficiare dei contributi forniti dalle borse di studio Schuman.

Tali contributi fanno riferimento al bando 2019

Stage a Bruxelles per un Project Assistant presso lo European Policy Centre per 6 mesi

Vuoi partecipare al progetto 'Collegare l'Europa' e promuovere la circolazione di idee e progetti all'interno del mercato dell'UE? Invia la candidatura adesso e parti per 6 mesi.

Dove: Bruxelles

Quando: Gennaio 2020

Durata: 6 mesi

Descrizione progetto

'Collegare l'Europa' è un'iniziativa congiunta del Centro di politica europea (EPC) e della Stiftung Mercator. Il suo obiettivo è quello di permettere alle reti e ai progetti sostenuti, di interagire con i responsabili politici dell'UE per promuovere idee, competenze ed esperienze.

Descrizione dell'offerta

Viene richiesto un assistente di progetto per la sede di Bruxelles, per un periodo di sei mesi da gennaio 2020, con la possibilità poi di estendere il periodo di altri sei mesi.

Lo stagista verrà retribuito e dovrà supportare i responsabili nel coordinamento del progetto e nei compiti amministrativi, nonché contribuire alla gestione della comunicazione, comprese le newsletter e i social media ed organizzare eventi.

Requisiti

Interesse e conoscenza degli affari europei nei settori democrazia, Stato di diritto, gioventù, società civile

Diploma post laurea in una materia attinente

Precedenti esperienze lavorative nell'amministrazione di progetti e nella gestione di eventi

Precedenti esperienze di lavoro nell'analisi delle politiche sono un vantaggio

Forti competenze informatiche, in particolare e-mail marketing e social media

La padronanza del tedesco e dell'inglese è essenziale

Candidarsi

Inviare CV e lettera motivazionale (entrambe in inglese) cliccando sul bottone arancione in basso

Scadenza

13 novembre 2019